



ANPI sezione Bergamo città e ANPI sezione Cgil Bergamo
27 gennaio, giorno della memoria

presentazione in anteprima nazionale del libro
**"Gli ebrei sotto la persecuzione in
Italia. Diari e lettere 1938-1945"**

(editrice Einaudi) di Mario Avagliano e Marco Palmieri

<http://www.einaudi.it/libri/libro/mario-avagliano-marco-palmieri/gli-ebrei-sotto-la-persecuzione-in-italia/978880620665>

**Giovedì 27 gennaio 2011 alle ore 17.45
al Caffè Letterario di Bergamo**

Via S. Bernardino n°3 – Bergamo - Tel/Fax 035-2439 64 – E-mail ilcaffeleletterariobg@libero.it



**Mario Avagliano
Marco Palmieri**

**Gli ebrei sotto
la persecuzione in Italia**

Diari e lettere 1938-1945
Prefazione di Michele Sarfatti

Einaudi

con l'autore

Mario Avagliano

giornalista professionista, direttore del Centro Studi della
Resistenza dell'Anpi Roma-Lazio, Premio nazionale Anpi con
il libro su 'Gli Internati militari italiani',
<http://www.marioavagliano.it/>

introduzione storica a cura del prof.

Mario Pelliccioli

docente e ricercatore, esponente dell' ANPI Bergamo

saluto del presidente provinciale ANPI

ing. **Salvo Parigi**

lettura di alcuni brani del libro

cronaca della persecuzione così come fu registrata giorno dopo giorno dagli stessi ebrei, cioè coloro che subirono le leggi razziali, gli arresti, le deportazioni e spesso pagarono con la vita. I brani sono stati suddivisi tematicamente e cronologicamente per consentire di ripercorrere l'intera storia della persecuzione antiebraica in Italia tra il 1938 e il 1945, dalla campagna di propaganda antisemita all'emanazione delle leggi razziali, dall'internamento sotto il fascismo alle razzie e agli arresti sotto la Repubblica sociale italiana, dalla fuga in clandestinità al concentramento nei campi italiani, dalla deportazione nei campi di sterminio al ritorno dei sopravvissuti. Un affresco storico che assume un significato particolare anche perché costituito di parole scritte dalle vittime di una persecuzione e di un crimine che il nazifascismo voleva mettere a tacere ed annientare, e che invece sono arrivate fino a noi, lasciandoci traccia tangibile, prova storica inconfutabile e memoria indelebile di ciò che è stato.